

Rep., data e n° di protocollo attribuiti dal sistema di gestione informatica dei documenti
Classificazione VII-1

OGGETTO: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 1 Dirigente di II fascia, con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato, presso l'Area Programmazione Strategica e Terza missione dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara.

CODICE CONCORSO: 2023-1DIR-TM

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il D.P.R. 10/1/1957, n. 3, "Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. 3/5/1957, n. 686 "Norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. n. 3/1957";

VISTA la Legge 9/5/1989, n. 168, "Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica";

VISTA la Legge 7/8/1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss. mm. ii.;

VISTA la Legge 5/2/1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e ss. mm.ii.;

VISTO il D.P.C.M. 7/2/1994, n.174 "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. 9/5/1994, n. 487 "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi", come modificato dal D.P.R. 16/6/2023, n. 82 "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi" il quale, all'art. 3, prevede la pubblicazione del bando di concorso nel Portale unico del reclutamento di cui all'art. 35-ter del D. Lgs. n. 165/2001 e nei siti istituzionali esonerando le PP.AA. dall'obbligo di pubblicazione delle selezioni pubbliche nella Gazzetta Ufficiale;

VISTA la legge 15/5/1997, n. 127 avente ad oggetto "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 12/03/1999 n. 68 e ss.mm.ii. recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";

VISTO il D.P.R. 28/12/2000, n. 445 "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

VISTO il D. Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione n. 3 del 24/4/2018 recante “*Linee guida sulle procedure concorsuali*” emanata in attuazione dell’art. 35, comma 5.2, del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO il D. Lgs. 30/6/2003 n. 196 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” e ss.mm.ii;

VISTO il D.P.R. 11/2/2005, n. 68 “*Regolamento recante disposizioni sull’utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell’art. 27 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3*”;

VISTO il D. Lgs. 7/03/2005, n. 82 “*Codice dell’amministrazione digitale*” e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. 11/4/2006, n. 198, “*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art.6 della legge 28 novembre 2005, n. 246*”, così come modificato dal D. Lgs. 25 gennaio 2010, n.5;

VISTO il D.P.R. del 30.07.2009, n. 189 “*Regolamento concernente il riconoscimento dei titoli di studio accademici, a norma dell’articolo 5 della legge 11 luglio 2002, n. 148*”;

VISTO il Decreto Interministeriale del 9 luglio 2009 riguardante l’equiparazione tra i diplomi di lauree vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex D.M. 509/99 e lauree magistrali (LM) ex D.M. 270/04 ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;

VISTO il D. Lgs. 27/10/2009 n. 150 “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*” e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 30/12/2010 n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario*”;

VISTO il D. Lgs. 29/3/2012, n. 40 “*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall’art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5*” e ss. mm. ii.;

VISTA il D.P.C.M. 27/09/2012 recante “*Regole tecniche per l’identificazione, anche in via telematica, del titolare della casella di posta elettronica certificata, ai sensi dell’art. 65, comma 1, lett. c-bis), del codice di amministrazione digitale di cui al D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.*”;

VISTA la Legge 06/11/2012, n. 190 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTA il D.P.C.M. 22/2/2013 “*Regole tecniche in materia di generazione ed apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali ...*”

VISTO il D. Lgs. 14/03/2013, n. 3 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. 08/04/2013, n. 39 recante “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 06.11.2012, n.190*”;

VISTO il D.P.R. 16/4/2013, n. 62 “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, norma dell’art. 54 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165*” e ss.mm.ii.;

RICHIAMATO il Codice di Comportamento dell’Università degli Studi “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara, emanato con D.R. repertorio n.98/2016, prot. n. 3665 del 27/01/2016;

VISTO il D.P.R. 16/4/2013, n. 70 “Regolamento recante il riordino del sistema di reclutamento e formazione dei pubblici dipendenti”;

VISTA la Legge 6/8/2013, n. 97 “Disposizioni per l’adempimento degli obblighi derivanti all’appartenenza dell’Italia all’Unione Europea - Legge europea 2013” ed in particolare l’art. 7;

VISTA la Legge del 30/10/2013, n. 125 di conversione del D.L. 101/2013 recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il D.P.C.M. 6/11/2015, n. 1 “Disciplina della firma digitale dei documenti classificati”;

VISTO il Regolamento (UE) – GDPR 2016/679 del 27/04/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

VISTE le linee guida CODAU in materia di privacy e protezione dei dati personali in ambito universitario-versione 1.1 del novembre 2017 – adottate e fatte proprie dall’Ateneo con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 119/2018 del 24/04/2018;

VISTO il D.P.C.M. 27/4/2018 n.80 “Regolamento recante l’individuazione, ai sensi dell’articolo 7, commi 1 e 2, del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 70, delle scuole di specializzazione che rilasciano i diplomi di specializzazione che consentono la partecipazione ai concorsi per l’accesso alla qualifica di dirigente della seconda fascia”;

VISTA la Legge 19/6/2019, n. 56 “Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell’assottigliamento” e, in particolare, l’art.3;

RICHIAMATO il “Piano strategico di Ateneo” 2019-2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 25/06/2019 su parere del Senato Accademico dell’11/06/2019;

VISTO il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al Personale Dirigenziale dell’Area Istruzione e Ricerca - triennio 2016/2018, sottoscritto in data 8/7/2019;

VISTI i DD.MM. del Ministero dell’Università e della Ricerca con i quali sono stati attribuiti i punti organico agli Atenei e, in particolare, all’Ateneo “G. d’Annunzio” negli anni 2018/2019;

RICHIAMATA la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2022-2024, approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 31/5/2022 da cui emerge l’esigenza assunzionale di n.1 Dirigente di seconda fascia per l’Area della Programmazione strategica e Terza missione;

RICHIAMATA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31/01/2023 a riguardo della rimodulazione della struttura organizzativa dell’Ateneo e, in particolare, della Divisione 12 - Terza missione;

RICHIAMATO l’aggiornamento annuale del piano dei fabbisogni assunzionali per l’anno 2023 di cui al PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023/2025, introdotto dall’art. 6 del D.L. 80/2021, convertito in Legge (agosto 2021, n. 113), come approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27/3/2023;

VISTO il Parere dell’Ufficio legislativo del Ministro per la Pubblica Amministrazione, prot. n. 0001187-A del 16/6/2023 avente ad oggetto “Ambito di applicazione della novella introdotta in sede di conversione del D.L. n. 44/2023, all’art. 35, comma 5-ter del D. Lgs. n. 165/2001”;

RICHIAMATA, altresì, la delibera del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27/06/2023 con la quale è stata evidenziata l’esigenza di potenziare l’ambito della Terza Missione quale attività istituzionale degli Atenei, sia nella forma di valorizzazione economica della conoscenza, sia come missione culturale e sociale, attraverso il reclutamento di apposita figura dirigenziale cui conferire

l'incarico di responsabile dell'*Area della Programmazione strategica e della Terza missione*, previo esperimento della sola mobilità obbligatoria ex art. 34 bis del D. Lgs. n. 165/2001, potendosi l'Ateneo avvalere della facoltà di cui all'art. 3, comma 8 della Legge n. 56/2019 che, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, fino al 31 dicembre 2024, prevede che le procedure concorsuali bandite dalla PP.AA. di cui all'art. 1, comma 2 del D. Lgs. n. 165/2001 e, le conseguenti assunzioni, possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure di mobilità ex art. 30 del medesimo Decreto Legislativo;

RICHIAMATA la comunicazione prot. n. 54955 del 02.08.2023 indirizzata al Dipartimento della Funzione Pubblica, Servizio programmazione reclutamento personale, con il quale questo Ateneo, ai sensi dell'art. 34bis del D. Lgs. n. 165/2001, ha comunicato la disponibilità alla copertura n. 1 posto di dirigente di seconda fascia a tempo indeterminato per l'*Area della Programmazione strategica e della Terza Missione*;

CONSIDERATO che il Dipartimento della Funzione Pubblica non ha comunicato, nei termini previsti dalla legge, alcuna assegnazione di personale collocato in disponibilità in possesso della professionalità richiesta;

ACCERTATO, in base alle esigenze organizzative e alle priorità assunzionali, che la figura del dirigente di seconda fascia dell'*Area della Programmazione strategica e della Terza missione*, è fondamentale per il raggiungimento delle finalità istituzionali e degli obiettivi di cui al Piano strategico di Ateneo, nonché del programma elettorale presentato in sede di candidatura dal Prof. Liborio Stuppia, oggi Rettore;

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara, emanato con D.R. n. 425 del 14/3/2012 e modificato con D.R. n. 427 del 15/7/2013, con D.R. n. 74 del 17/1/2019 e con D.R. n. 425 del 23/3/2022;

RICHIAMATO il D.D. n. 577/2023, prot. n. 91170 del 15/12/2023 con il quale è stata costituita l'*Area della Programmazione strategica e della Terza missione*;

PRESO ATTO che non sono presenti graduatorie approvate dall'Ateneo relative al profilo dirigenziale indicato;

CONSIDERATO che, al fine di garantire l'equilibrio di genere nelle pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, così come modificato dal D.P.R. 82/2023 sopra citato, nella qualifica di dirigente di seconda fascia, al 31.12.2022, risultano in servizio un totale di 1 unità di genere maschile e 2 unità di genere femminile, poiché il differenziale tra i due generi risulta superiore al 30% (33%) si applica, in caso di parità di titoli e di merito, in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, il titolo di preferenza previsto all'art. 5, comma 4, lettera o) del suddetto D.P.R. 82/2023, in favore del genere meno rappresentato (genere maschile);

RAVVISATA la necessità di procedere all'indizione del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 1 posto di Dirigente di seconda fascia, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, presso l'*Area della Programmazione strategica e della Terza missione*;

RITENUTO di dover prevedere per la partecipazione alla procedura il versamento di € 15,00 quale contributo forfettario non rimborsabile a copertura delle spese concorsuali, da effettuare entro il termine di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione al presente concorso a pena di esclusione dalla selezione, così come previsto all'art. 3, comma 6 e art. 19, comma 8 del D.P.R. n. 487/94 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 197/2022 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023/2025*";

ACCERTATA la relativa disponibilità finanziaria sul bilancio di previsione di competenza per l'anno corrente, nonché il rispetto dei limiti di spesa previsti;

DATO ATTO che, nel caso di specie, non trova applicazione la riserva di cui all'art. 1014 del D. Lgs. 15/3/2010, n. 66;

ACCERTATA la sussistenza di 0,5 punti organico a valere sulle disponibilità già assegnate all'Ateneo;

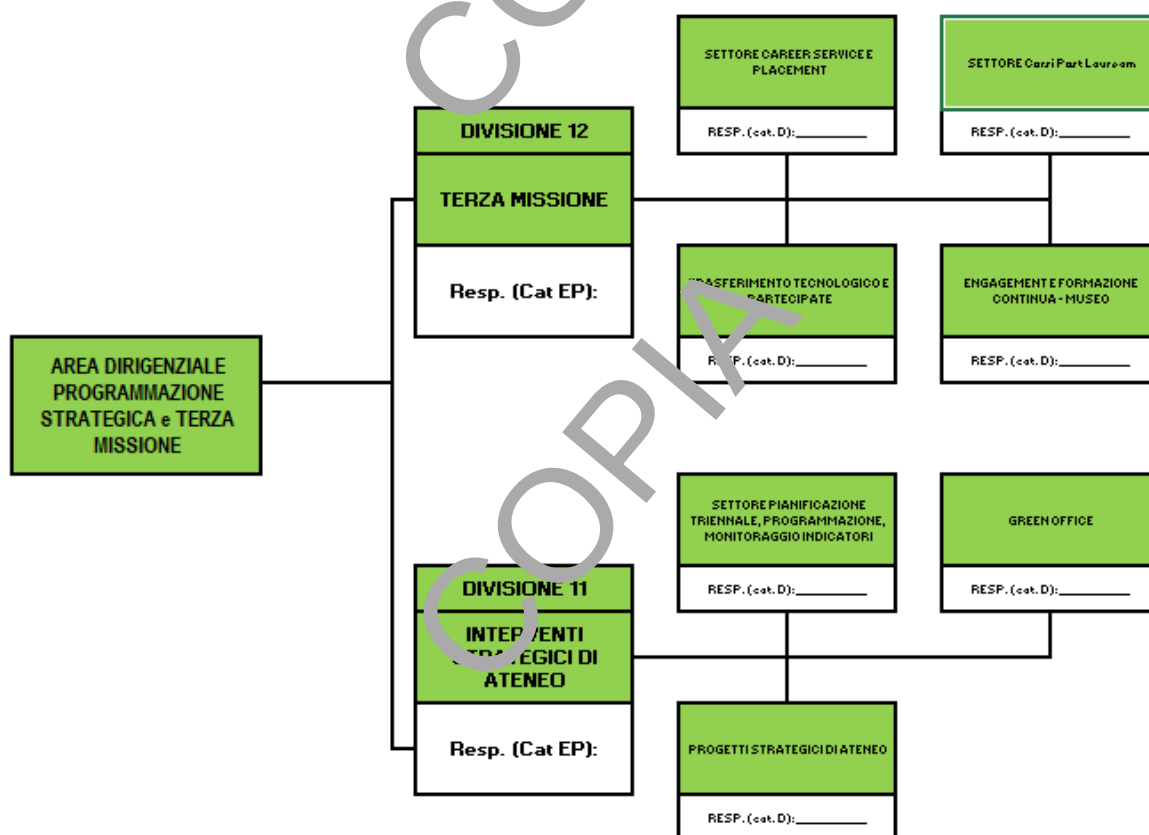
DECRETA

Art. 1 – Oggetto della selezione

L'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti - Pescara indice una selezione pubblica, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di **Dirigente di seconda fascia**, con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato, per le esigenze dell'*Area Programmazione Strategica e Terza Missione*.

Art. 2 – Profilo ricercato

L'*Area Programmazione Strategica e Terza Missione* coordina e dirige le attività delle seguenti Divisioni e rispettivi Settori come da rappresentazione che segue:



Al fine di meglio indicare le funzioni e le idoneità che la figura del Dirigente dell'*Area Programmazione Strategica e Terza Missione* dovrà possedere, appare utile evidenziare la specificità

delle Università quali sedi primarie “di libera ricerca e di libera formazione nell’ambito dei rispettivi ordinamenti e luogo di apprendimento ed elaborazione critica delle conoscenze” che “operano, combinando in modo organico ricerca e didattica, per il progresso culturale, civile ed economico della Repubblica.”

In particolare, l’Università “G. d’Annunzio” ha attivato negli ultimi anni un complesso processo di ristrutturazione dell’Amministrazione centrale e dei dipartimenti. Gli elementi caratterizzanti l’ossatura della riorganizzazione della struttura amministrativa sono rappresentate dalle attività istituzionali primarie degli Atenei quali Didattica, Ricerca e Terza missione. Questi ambiti fondamentali hanno determinato l’idea di una Organizzazione fondata su macro Aree, sotto la direzione di Dirigenti di II^a fascia.

A tal proposito si evidenzia come sia di fondamentale importanza che l’Organizzazione interna dell’Ateneo supporti tutti gli ambiti strategici sopra evidenziati. In tal senso si rende necessario far sì che si rafforzi la Terza missione, sia quale forma di valorizzazione economica della conoscenza, sia come missione culturale e sociale.

REQUISITI, CONOSCENZE E COMPETENZE RICHIESTI

Tenuto conto delle disposizioni delle specifiche relative al sistema universitario contenute in particolare nella Legge n. 240/2010, nonché delle disposizioni di cui al Capo II, Sezione I, del D. L.vo n.165/2001 e s.m.i., si indicano di seguito le funzioni, gli ambiti di responsabilità e le competenze richieste che la figura professionale deve possedere per ritenersi adeguata allo specifico ruolo, tenuto conto che al dirigente spetta l’adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l’amministrazione verso l’esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.

In particolare, le funzioni e i principali ambiti di responsabilità e competenze del ruolo ricercato sono relative alle attività tutte delle **Divisioni 11 e 12** afferenti alla predetta Area che di seguito sono descritte:

DIVISIONE 11 – INTEVENTI STRATEGICI DI ATENEO

- Incrementare la reputazione dell’Ateneo come centro di ricerca di eccellenza a livello internazionale, anche sostenendo la ricerca nelle aree tematiche che presentano carattere strategico;
- Incentivare la creazione di reti di relazioni e iniziative strategiche, mappatura delle competenze dei docenti, raccolta delle manifestazioni di interesse ai progetti di ricerca e partnership strategiche;
- Promuovere le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi dell’Ateneo anche nell’ambito della Programmazione triennale MIUR;
- Monitorare gli indicatori ritenuti strategici per le attività istituzionali di Didattica, Ricerca e Terza Missione mettendo i risultati a disposizione degli Organi di governo per supportare il processo decisionale;
- Monitorare gli indicatori con particolare riferimento alla valutazione della ricerca delle strutture e quella individuale (VQR, SUA-RD);
- Fornire il necessario supporto amministrativo e gestionale alla pianificazione triennale di Ateneo;
- Promuovere lo sviluppo sostenibile dell’Università;
- Organizzare incontri formativi e di approfondimento sui temi di cui sopra.

DIVISIONE 12 – TERZA MISSIONE

- Promuovere il trasferimento tecnologico favorendo lo sviluppo delle attività di progettazione competitiva in termini innovativi e sperimentali;
- Gestire i rapporti con il mondo industriale e progettare, coordinare e organizzare incontri tra ricercatori, professionisti, esperti del settore, imprese, studenti e laureati, tesi a favorire il trasferimento tecnologico;
- Adottare tutti gli atti amministrativi e tecnici finalizzati alla generazione di imprese basate su tecnologie e competenze sviluppate in Ateneo e definire le strategie di sviluppo con particolare riferimento agli *spin-off* e le *start-up*;
- Adottare tutti gli atti amministrativi e tecnici finalizzati alla tutela e alla valorizzazione della proprietà intellettuale (quale ad esempio il diritto di autore ed i brevetti) e dei prodotti della ricerca di Ateneo, tra cui la tenuta e gestione dell'Albo dei consulenti brevettuali;
- Possedere approfondite conoscenze e competenze nella gestione della proprietà industriale, con particolare riferimento alle attività di assistenza tecnica all'intero processo che comprende:
 - analisi di fattibilità tecnica ed economica sulle prospettive inerenti il deposito, procedure di deposito, mantenimento ed estensione di brevetti;
 - stesura della contrattualistica per la cessione in licenza e di proprietà dei brevetti, di valorizzazione dei titoli brevettuali verso aziende potenzialmente interessate a sviluppare e commercializzare le innovazioni;
- Promuovere, gestire e coordinare gli accordi di collaborazione didattico - scientifica e trasferimento tecnologico, anche di carattere internazionale;
- Supportare e valorizzare le attività di *public engagement*, diffondere i risultati della ricerca e promuovere la formazione sui temi di Terza Missione/impatto sociale;
- Supportare le attività di promozione sociale, educativa e culturale dell'Ateneo creando relazioni tra l'Università, le istituzioni territoriali e altri enti, nazionali e internazionali;
- Dare supporto amministrativo alle iniziative di Ateneo orientate alla Terza Missione e all'impatto sociale;
- Mettere in atto e promuovere azioni di valorizzazione delle attività museali, delle collezioni universitarie e archeologiche del Museo Universitario, anche attraverso attività in conto terzi;
- Curare il processo di valutazione della Terza Missione, favorendo lo sviluppo di un processo e di una metodologia di autovalutazione di Ateneo, anche supportando le strutture dipartimentali;
- Organizzare e gestire le attività di *placement*, promuovendo iniziative volte a moltiplicare le opportunità di orientamento al lavoro (ad es: organizzare tirocini destinati ai neo-laureati e colloqui individuali di orientamento in uscita; Gestire i rapporti con le imprese, fornire un servizio di informazione e di prima accoglienza delle richieste di lavoro e di tirocinio che pervengono dalle imprese; Inviare alle imprese che ne fanno richiesta le informazioni sui profili professionali dei laureati dell'Ateneo; Offrire ai laureati dei percorsi di accompagnamento come il supporto nella stesura del CV, la definizione del proprio progetto professionale, la partecipazione a selezioni di lavoro; Organizzare seminari di orientamento al lavoro, e diffondere le opportunità imprenditoriali);
- Organizzare e gestire la formazione continua e la didattica aperta, anche in collaborazione e convenzione con enti/organizzazioni esterne, rivolte ad utenti non tradizionali, che producano un

cambiamento anche in relazione alla qualificazione e alla riqualificazione professionale;

- Organizzare e gestire i corsi MOOC (*Massive Open Online Courses*), percorsi di apprendimento a distanza rivolti a diverse tipologie di utenza con materiali didattici accessibili e in modalità *open access*.
- Gestire le attività relative alle partecipazioni dell'Ateneo nell'ambito di una gestione d'insieme dei rapporti con gli enti, le società partecipate e gli spin off;
- Curare le partecipazioni dell'Ateneo in strutture esterne (Consorzi, Società consortili, Centri interuniversitari di ricerca e c.);
- Curare i rapporti amministrativi con le Fondazioni dell'Università;
- Reperire e comunicare per le partecipazioni oggetto di revisione periodica, le informazioni rilevanti per la verifica del rispetto del TUSP (esito della revisione, stato di attuazione del precedente piano di razionalizzazione, caricamento nell'applicativo ministeriale dei provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 20 del TUSP);
- Promuovere e gestire i Master;
- Promuovere e gestire i Corsi di perfezionamento, aggiornamento professionale e di alta formazione;
- Promuovere e gestire i Corsi di formazione continua/permanente;
- Coordinare e supportare i Dipartimenti nell'attivazione e gestione delle iniziative formative indicate;
- Promuovere e gestire altre iniziative di formazione *post lauream* (in via esemplificativa e non esaustiva Percorso Formativo 5 CFU - D.M. n. 108/2022, Corsi CLIL, Corsi di Formazione Permanente, Formazione iniziale degli insegnanti - 24 CFU, Corso di Formazione 60 CFU per Educatore Socio-Pedagogico, Corso di Formazione INPS Valore PA, TFA Sostegno).

Inoltre, la figura ricercata dovrà possedere:

- approfondita conoscenza nelle materie inerenti gli ambiti sopra descritti;
- approfondita conoscenza del sistema universitario, dei principali modelli organizzativi che lo caratterizzano e delle principali norme che regolano l'autonomia universitaria;
- approfondita conoscenza del quadro normativo e dei processi inerenti gli interventi strategici di Ateneo e la Terza missione;
- approfondita conoscenza della normativa interna di Ateneo (scaricabile dal sito *web* seguendo il percorso <https://www.unich.it/ateneo/organizzazione/normativa-di-ateneo>) inerente gli ambiti di riferimento;
- conoscenze del diritto amministrativo e del diritto civile relativamente agli ambiti di riferimento;
- conoscenze delle tecniche di organizzazione del lavoro e di gestione delle risorse umane;
- conoscenza degli applicativi informatici più diffusi e della lingua inglese.

Infine, la figura ricercata dovrà dimostrare le seguenti capacità organizzative e attitudinali:

- spiccate doti di *leadership*, autonomia, iniziativa e capacità nel dirigere risorse umane e unità organizzative complesse;
- capacità di orientamento ai risultati, di *problem solving*, di innovazione, nonché di operare in modo strutturato e per obiettivi;
- capacità di rapportarsi e interpretare le esigenze dei principali interlocutori, favorendo la

collaborazione tra le varie strutture dell'Ateneo;

- capacità di gestione dei conflitti attraverso un'efficace comunicazione interna e un'adeguata motivazione dei collaboratori;
- competenze di *project management*;

nonché, nell'ambito delle proprie competenze e delle specifiche strutture ad essa affidate, dovrà collaborare con il Direttore Generale nella gestione dell'attività *dell'Area Dirigenziale Programmazione Strategica e Terza Missione* provvedendo, tra l'altro, a:

- dirigere, coordinare e controllare l'attività degli uffici che afferiscono alla propria Area;
- formulare proposte ed esprimere pareri al Direttore Generale;
- provvedere alla gestione del personale assegnato;
- adottare atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno ad esso spettanti. Sarà responsabile, in via esclusiva, dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati;
- gestire e promuovere innovazioni nelle procedure e metodi di lavoro, favorendo i processi di aggiornamento e formazione del personale;
- verificare i carichi di lavoro e la produttività degli uffici afferenti alla propria Direzione;
- effettuare la valutazione del personale assegnato ai propri uffici, nel rispetto del principio del merito;
- assicurare adeguato supporto agli organi accademici;
- assicurare gli adempimenti di competenza sul portale "Amministrazione trasparente";
- svolgere tutti gli altri compiti anche sotto la guida dei delegati del Rettore.

Art. 3 - Requisiti per l'ammissione alla selezione

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il **possesso dei seguenti requisiti** alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di partecipazione:

REQUISITI SPECIFICI

a. 1)

➔ **Diploma di Laurea Vecchio Ordinamento, oppure Laurea Specialistica (LS ex D.M. n. 509/1999), oppure Laurea Magistrale (LM ex D.M. n. 270/2004) e titoli equiparabili ai sensi del D.I. del 9 luglio 2009 e s.m.i., come riportato in tabella:**

<i>Diploma di laurea conseguito precedentemente all'entrata in vigore del D.M. n.509/99 e del D.M. n.270/04 (Vecchio Ordinamento)</i>	<i>Ovvero: Laurea specialistica conseguita ai sensi del D.M. n.509/99 della classe</i>	<i>Ovvero: Laurea magistrale conseguita ai sensi del D.M. n.270/04 della classe</i>
Economia e commercio	64/S Scienze dell'economia	LM-56 Scienze dell'economia
	84/S Scienze economico-aziendali	LM-77 Scienze economico-aziendali
Economia aziendale	84/S Scienze economico-aziendali	LM-77 Scienze economico-aziendali

Giurisprudenza	22/S Giurisprudenza 102/S Teoria e tecniche della normazione e dell'informazione giuridica	LMG/01 Giurisprudenza
Scienze Politiche	57/S Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali	LM-87 Servizio sociale e politiche sociali
	60/S Relazioni internazionali	LM-52 Relazioni internazionali
	64/S Scienze dell'economia	LM-56 Scienze dell'economia
	70/S Scienze della politica	LM-62 Scienze della politica
	71/S Scienze delle pubbliche amministrazioni	LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni
	88/S Scienze per la cooperazione allo sviluppo	LM-81 Scienze per la cooperazione allo sviluppo
	89/S Sociologia	LM-88 Sociologia e ricerca sociale
	99/S Studi europei	LM-90 Studi europei

I candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero dovranno:

- essere in possesso della dichiarazione di equipollenza al titolo di studio di cui sopra, rilasciata dalle competenti autorità, secondo la normativa vigente;
- ovvero, in mancanza del provvedimento di equipollenza, essere in possesso della dichiarazione di equivalenza al titolo di studio di cui sopra; ovvero dichiarare, in subordine, l'avvenuta presentazione della richiesta di equivalenza al titolo di studio richiesto dal bando secondo la procedura di cui all'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001, sempre entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso. In quest'ultimo caso i candidati sono ammessi al concorso con riserva, fermo restando che la suddetta equivalenza dovrà obbligatoriamente essere posseduta al momento dell'assunzione (*Le informazioni e la modulistica sono reperibili sul seguente sito web di riferimento: <http://www.funzionepubblica.gov.it/strumenti-e-controlli/modulistica>*);

a. 2)

➔trovarsi in una delle seguenti **condizioni oggettive alternative**:

- 1) **dipendenti di ruolo di pubbliche amministrazioni**, muniti del diploma di laurea (DL) o della laurea specialistica/magistrale (LS/LM) di cui al precedente punto "a.1", che **abbiano compiuto almeno cinque anni di servizio** o, se in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, **almeno tre anni di servizio, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del dottorato di ricerca o del diploma di laurea**. Per i dipendenti delle amministrazioni statali reclutati a seguito di **corso-concorso** il periodo di servizio è **ridotto a quattro anni**;

- 2) soggetti in possesso della qualifica di **dirigente in enti e strutture pubbliche non ricompresi nel campo di applicazione dell'articolo 1, comma 2 D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165**, muniti del diploma di laurea (DL) o della laurea specialistica/magistrale (LS/LM) di cui al precedente punto "a.1", che hanno svolto **funzioni dirigenziali per almeno due anni**;
- 3) soggetti che hanno ricoperto **incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni**, muniti del diploma di laurea (DL) o della laurea specialistica/magistrale (LS/LM) di cui al precedente punto "a.1";
- 4) cittadini italiani, muniti del diploma di laurea (DL) o della laurea specialistica/magistrale (LS/LM) di cui al precedente punto "a.1", che hanno maturato, con **servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative, in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea**.

Tutti gli incarichi dirigenziali devono essere stati conferiti con provvedimento formale dell'organo competente in base a quanto previsto dagli ordinamenti dell'Amministrazione o dell'Ente al quale il candidato appartiene. Per esercizio di funzioni dirigenziali si intende lo svolgimento di attività di direzione di strutture organizzative complesse, di programmazione, di coordinamento e controllo delle attività degli uffici sottoposti, di organizzazione e gestione autonoma del personale e delle risorse strumentali ed economiche, di definizione di obiettivi e standard di prestazione e qualità delle attività delle strutture sottordinate, nell'ambito di finalità ed obiettivi generali stabiliti dai dirigenti di uffici dirigenziali di livello superiore o dagli Organi di Governo dell'amministrazione di appartenenza del candidato. Le circostanze nelle quali le funzioni di cui sopra sono state esercitate devono essere documentate.

REQUISITI GENERALI

- b. cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di un altro Stato membro dell'Unione Europea; possono accedere, inoltre, alla selezione, secondo quanto disposto dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 come modificato ed integrato dall'art. 7 della Legge n. 97/2013, i cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- c. età non inferiore ai 18 anni;
- d. godimento dei diritti civili e politici (per i candidati non cittadini italiani e non titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria tale godimento è riferito al Paese di cittadinanza);
- e. idoneità fisica all'impiego;
- f. non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- g. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, nonché non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento

all’assunzione presso un pubblica amministrazione (in caso contrario andranno indicate le condanne riportate, la data del provvedimento e l’Autorità Giudiziaria che lo ha emanato);

- h. non avere legami di parentela o affinità, entro il 4° grado compreso, con il Rettore, il Direttore Generale, i componenti del Consiglio di Amministrazione dell’Ateneo.

I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana di cui al precedente punto b) devono possedere i seguenti requisiti:

- godere dei diritti politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
- essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

L’Ateneo garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

Per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato e indeterminato, qualora vincitori della selezione, restano in vigore le incompatibilità previste dalle vigenti disposizioni di legge e dal relativo CCNL.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva della verifica dei requisiti suddetti che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda.

L’esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento delle prove e all’eventuale stipula del contratto di lavoro, con motivato provvedimento del Direttore Generale.

Si segnala che ai sensi dell’art. 55 quater del D. Lgs. n.150/2009 le falsità documentali o dichiarative commesse ai fini o in occasione dell’instaurazione del rapporto di lavoro ovvero di progressioni di carriera comportano il licenziamento senza preavviso.

Art. 4 – Domande di ammissione. Termini e modalità

1. Modalità di presentazione della domanda

La domanda di ammissione alla selezione deve essere sottoscritta dal candidato in firma autografa e redatta in carta semplice ed in conformità al modello allegato (*Allegato A*) al presente bando di concorso; essa va indirizzata al **Direttore Generale dell’Università degli Studi “G. d’Annunzio” Chieti - Pescara, Via dei Vestini, n. 31 – 66100 – Chieti (CH)** e deve essere presentata, pena l’esclusione, **perentoriamente entro le ore 13:00 a.m. del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del bando sul Portale unico del reclutamento (InPA), di cui all’art. 35-ter del D. Lgs. n. 165/2001, disponibile all’indirizzo www.InPA.gov.it.**

Qualora il termine di scadenza coincida con un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile. I candidati avranno cura di indicare nell’oggetto della domanda **“CODICE CONCORSO: 2023-1DIR-TM”**.

La domanda, **inoltrata entro il suddetto termine di scadenza**, sarà considerata prodotta in tempo utile solo se presentata con una delle seguenti modalità:

1. **a mano attraverso consegna al Servizio Protocollo dell’Ateneo** sito al III livello della Palazzina del Rettorato – Via dei Vestini 31 – Chieti Scalo (CH), nei seguenti giorni ed orari: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00; il martedì e il giovedì anche dalle 15.00 alle 16.30;

2. spedita **a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento** ed in tal caso la data di spedizione è **comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante**;
3. spedita **a mezzo posta elettronica certificata (PEC)** all'indirizzo **ateneo@pec.unich.it** da un indirizzo di **PEC personale e accreditata del candidato** (ad esempio: *nome.cognome*, o simili, **del candidato**, oppure rilasciata da ordini professionali). Non è ammesso l'utilizzo di indirizzo PEC non personale del candidato.

In caso di trasmissione tramite PEC la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta con **firma digitale** in corso di validità ai sensi del D. Lgs. 7.3.2005, n.82. **La firma digitale andrà apposta su tutti gli allegati per i quali è prevista l'apposizione della firma autografa in ambiente tradizionale.**

In mancanza di firma digitale il candidato, dopo aver compilato la domanda con i relativi allegati, deve provvedere a stamparli, sottoscriverli in modo autografo e, successivamente, scansionarli, salvarli in formato "PDF" non modificabile ed inviarli via PEC. Tutti i documenti per i quali è prevista l'apposizione della firma autografa in ambiente tradizionale dovranno essere trasmessi in copia sottoscritta ed acquisiti mediante scanner nel formato predetto.

In caso di trasmissione tramite PEC faranno fede la data e l'ora di trasmissione certificate dal riferimento temporale ivi contenuto, ai sensi del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 - art. 41 e ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 - art. 20.

Non sarà ritenuta valida la domanda inviata da un indirizzo di posta elettronica non certificata. Si precisa che la validità della trasmissione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11/02/2005, n. 68 (Il peso massimo consentito della PEC è di 50 MB).

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità nel caso in cui i file trasmessi tramite PEC non siano leggibili.

Non si terrà conto delle domande consegnate, o spedite, o inoltrate successivamente al termine stabilito dal presente articolo e non verranno prese in considerazione le domande non sottoscritte a norma di legge qualora non sia individuabile il mittente, o prive dei dati anagrafici del candidato.

2. Dichiarazioni da formulare nella domanda

I candidati devono dichiarare sotto la propria personale responsabilità:

1. cognome e nome (scritti in carattere stampatello se la domanda non è dattiloscritta);
2. il luogo e la data di nascita; l'indirizzo di residenza, un recapito telefonico e un eventuale indirizzo di posta elettronica e/o di posta elettronica certificata PEC, ovvero un domicilio digitale ad essi intestato al quale intendono ricevere le comunicazioni relative al concorso;
3. il codice fiscale;
4. la selezione cui intendono partecipare, avendo cura di evidenziare il codice concorso;
5. di essere cittadino italiano o di altro Stato membro dell'Unione Europea, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/20021, ovvero di essere titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, o di essere cittadino di Paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo e dei requisiti di cui all'art.2, comma 2 del D.P.R. n. 487/94, come modificato dal D.P.R. n. 82/2023;

6. se cittadini italiani, il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;
7. se candidati non cittadini italiani e non titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici, riferito al Paese di cittadinanza e l'adeguata conoscenza della lingua italiana;
8. di non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e di non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313. In caso contrario, devono essere indicate le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato, ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
9. non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
10. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, nonché di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una Pubblica Amministrazione;
11. il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione, nonché il possesso del titolo di studio di cui **all'art. 3, punto a. 1)** del presente bando. I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno indicare gli estremi del decreto di equipollenza/equivalenza del predetto titolo o, in alternativa, dovranno indicare la data di richiesta del medesimo;
12. di trovarsi in una delle condizioni alternative di cui **all'art.3, punto a. 2) - nr. 1), 2), 3) e 4), specificando la propria situazione soggettiva e fornendo l'indicazione degli elementi necessari per la verifica del possesso**, o laddove consentito, allegando apposita documentazione;
13. le eventuali preferenze a parità di titoli e di merito di cui all'art.7 (e **Allegato 1**) del presente bando di selezione;
14. l'idoneità fisica all'impiego;
15. di non avere legami di parentela o affinità, entro il 4° grado compreso, con il Rettore, il Direttore Generale e i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
16. il domicilio o il recapito, se diverso dalla residenza, in cui si desidera che siano trasmesse le comunicazioni inerenti alla selezione;
17. l'eventuale necessità di ausili / tempi aggiuntivi in relazione in relazione alla propria condizione personale;
18. di allegare la dichiarazione sostitutiva di certificazione (**Allegato B**) relativa agli eventuali titoli posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso.

Ai sensi dell'art. 40, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000, si invita a **NON ALLEGARE** alla domanda di ammissione alcun **certificato originale ovvero sua copia conforme, procedendo unicamente a rendere debite autocertificazioni ovvero dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà. Eventuali certificazioni allegate non potranno essere prese in considerazione ai fini della valutazione della candidatura.**

Ai cittadini non appartenenti ai paesi dell'Unione Europea si applicano le disposizioni contenute nei commi 2, 3 e 4 dell'art. 3 del citato D.P.R. 445 del 2000 e successive modificazioni ed integrazioni.

I candidati affetti da patologie limitatrici dell'autonomia, che ne facciano richiesta, sono assistiti nell'espletamento delle prove, ai sensi degli artt. 4 e 20 della Legge n. 104/1992, da personale individuato dall'Ateneo.

Ai sensi dell'art. 7, commi 6 e 7 del D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i. l'Ateneo prevede, per i candidati con disabilità accertata ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) accertati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, che lo svolgimento delle prove concorsuali avvenga attraverso l'adozione di misure compensative stabilite dalla Commissione esaminatrice nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3, comma 4-bis, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. Pertanto, i soggetti interessati potranno chiedere i benefici di cui alle predette leggi, specificando l'ausilio necessario per lo svolgimento delle prove di esame in relazione alla propria condizione, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allo svolgimento delle medesime. In tali ipotesi essi dovranno produrre idonea certificazione medico-sanitaria che specifichi gli elementi essenziali relativi alla propria condizione, al fine di consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire i benefici richiesti. La mancata indicazione nella domanda degli ausili/tempi aggiuntivi necessari esonera automaticamente l'Amministrazione da ogni incombenza in merito.

L'Ateneo assicura, altresì, attraverso misure di carattere organizzativo, la partecipazione alle prove, senza pregiudizio alcuno, alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto dal bando a causa dello stato di gravidanza o allattamento, anche attraverso lo svolgimento di prove asincrone e, in ogni caso, la disponibilità di appositi spazi per consentire l'allattamento.

Il candidato allega alla domanda:

- 1. fotocopia fronte retro di un documento di identità in corso di validità anche ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;**
- 2. ricevuta comprovante il pagamento del contributo, NON RIMBORSABILE, pari a 15,00 euro, a copertura forfettaria delle spese concorsuali da effettuare entro il termine di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione al presente concorso a pena di esclusione dalla selezione.**

Il predetto versamento dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario a favore di: UNIVERSITA' DEGLI STUDI "G. d'ANNUNZIO" DI CHIETI-PESCARA – ISTITUTO CASSIERE: BPER Banca – Filiale di Chieti Scalo – Piazzale Marconi 5/6, 66100 CHIETI SCALO – Codice IBAN: IT13W0538715501000000444138

Nella causale dovranno essere indicati: CONCORSO 2023-1DIR-TM, cognome e nome del candidato.

IN CASO DI BONIFICO EFFETTUATO ONLINE OCCORRE ALLEGARE LA RICEVUTA DI CONFERMA DELL'OPERAZIONE EFFETTUATA ENTRO LA DATA DI SCADENZA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E NON IL SEMPLICE ORDINE DI BONIFICO CHE RISULTA SEMPRE REVOCABILE.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda anche riferito all'indirizzo PEC comunicato, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. In tal senso è onere del candidato comunicare formalmente eventuali variazioni.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, in ogni fase della procedura, di effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art.71 del D.P.R. n. 445/2000. Qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del suddetto D.P.R. in merito alle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Nel caso in cui fosse necessario un supplemento di istruttoria, i candidati potranno essere ammessi con riserva e saranno tenuti a regolarizzare la propria istanza entro i termini perentoriamente assegnati, pena l'esclusione.

SONO ESCLUSI DALLA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO i candidati:

- che abbiano trasmesso la domanda con modalità diverse da quelle sopra indicate, oppure nel caso di domanda inesistente (es: PEC priva di istanza di partecipazione);
- che non posseggano i requisiti richiesti o che abbiano omesso le dichiarazioni circa il possesso dei requisiti obbligatori per l'ammissione, ovvero che abbiano prodotto dichiarazioni, certificazioni e/o documentazioni false;
- che non abbiano indicato gli estremi del provvedimento di equivalenza del titolo di studio conseguito all'estero ovvero gli estremi della richiesta del medesimo;
- che non abbiano versato il contributo di partecipazione al concorso.

I candidati non ammessi alle prove d'esame riceveranno comunicazione ufficiale di esclusione tramite PEC o raccomandata A.R., in quest'ultimo caso anticipata per le vie brevi alla casella di posta elettronica (e-mail) qualora indicata nella domanda di ammissione al concorso.

Art. 5 - Commissione giudicatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata con successivo provvedimento rettorale e sarà composta da tre membri esperti nelle materie oggetto della selezione, di cui uno con funzioni di Presidente, ai sensi della normativa vigente in tema di accesso agli impieghi. Detti componenti saranno scelti nel rispetto del principio di pari opportunità tra soggetti di qualificazione e esperienza appropriate, quali Professori universitari, Dirigenti pubblici e privati, Magistrati, Avvocati dello Stato ed esperti nella selezione del personale destinato a coprire uffici di livello dirigenziale.

Non possono essere nominati componenti delle predette commissioni i componenti dell'Organo di direzione politica dell'amministrazione interessata, coloro che ricoprono cariche politiche o che siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali. Inoltre non possono far parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato per reati contro la Pubblica Amministrazione (artt. 35, comma 3 lett. e) e 35bis del D. Lgs. n. 165/2001).

Le funzioni di Segretario verbalizzante saranno svolte da un dipendente dell'Ateneo di categoria non inferiore alla D.

Alla Commissione potranno essere aggregati componenti aggiunti per la valutazione della lingua straniera e per le materie relative a specializzazioni non rinvenibili nelle amministrazioni, oltre agli specialisti in psicologia, risorse umane e verifica del possesso delle *soft skills*.

Possono essere nominati in via definitiva membri supplenti tanto per il Presidente quanto per i singoli componenti la Commissione. I supplenti interverranno alle sedute della Commissione nelle ipotesi di impedimento grave e documentato degli effettivi.

In relazione al numero dei partecipanti o per esigenze organizzative motivate l'Ateneo si riserva di nominare sottocommissioni nel rispetto dell'art. 9, comma 8 del DPR n. 487/1994 e s.m.i.,

Il provvedimento di nomina della Commissione sarà pubblicato sull'Albo on-line di Ateneo e sarà, altresì, consultabile sul sito *web* al seguente link: <https://www.unich.it/ateneo/concorsi-e-gare/bandi-e-mobilita-dirigenti>

Nel corso della prima riunione la Commissione dovrà definire:

- i criteri per la valutazione dei titoli;
- i criteri e le modalità di valutazione delle prove;
- le modalità di espletamento delle prove.

Il relativo verbale sarà reso pubblico ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 33/2013.

Il provvedimento di nomina è inviato, ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., alla Consiglieria o al Consigliere Regionale di parità competente territorialmente.

Art. 6 – Prove di esame

La selezione avverrà attraverso l'espletamento di **due prove scritte ed una prova orale**.

Prima dello svolgimento delle prove scritte, si procederà con le verifiche circa il possesso dei requisiti e la regolarità delle domande presentate.

L'elenco degli ammessi alle prove scritte sarà pubblicato sull'Albo Pretorio on-line e sul sito *web* di Ateneo al seguente link: <https://www.unich.it/ateneo/concorsi-e-gare/bandi-e-mobilita-dirigenti>, almeno 15 giorni prima della data di inizio delle prove stesse. Contestualmente saranno resi noti il diario delle prove scritte e la sede presso la quale si terranno le predette prove.

Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge. Non seguiranno comunicazioni scritte ai candidati.

Coloro che non risultano inseriti nell'elenco degli ammessi alle prove scritte si intendono esclusi. Essi riceveranno comunicazione ufficiale di esclusione, che si anticiperà per le vie brevi alla casella di posta elettronica (e-mail) indicata nella domanda di ammissione al concorso.

I candidati potranno essere ammessi con riserva alle prove d'esame nel caso in cui fosse necessario un supplemento di istruttoria; in tal caso i candidati sono tenuti a regolarizzare la propria istanza entro i termini perentoriamente assegnati, pena l'esclusione.

Il punteggio massimo complessivo da attribuire alle suddette prove d'esame è: massimo 30 punti per la 1° prova scritta, massimo 30 punti per la 2° prova scritta, massimo 30 punti per la prova orale.

Ai titoli sarà attribuito un punteggio complessivo non superiore a 10 punti, secondo le modalità indicate al successivo art. 8.

Il punteggio complessivo finale, pari a massimo 100 punti, è dato dalla somma di: a) votazione conseguita nella prima prova scritta; b) votazione conseguita nella seconda prova scritta; b) votazione conseguita nella prova orale; c) punteggio conseguito nella valutazione dei titoli.

Le prove concorsuali si articoleranno come indicato in appresso. Esse saranno dirette a valutare, sotto il profilo sia teorico che pratico operativo, l'approfondita preparazione e le abilità tecnico-professionali dei candidati, l'attitudine all'analisi dei fatti, le capacità organizzative e le capacità di offrire soluzioni a problemi inerenti le funzioni dirigenziali da svolgere, caratterizzanti la figura ricercata, sulla base delle funzioni, responsabilità, conoscenze e competenze specificate all'art. 2 del presente bando.

➤ **PRIMA PROVA SCRITTA**

La prima prova scritta, a contenuto teorico, consisterà nella predisposizione di un elaborato volto ad accertare le approfondite conoscenze delle tematiche richieste per l'esercizio del ruolo, sulla base del profilo delineato all'art. 2 del presente bando.

La durata della prova sarà di 6 ore.

➤ **SECONDA PROVA SCRITTA**

La seconda prova scritta, a contenuto teorico – pratico, consisterà nella risoluzione di un caso/atto tipico del contesto lavorativo. Sarà diretta ad accertare l'attitudine dei candidati ad elaborare la soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, dell'efficienza e dell'efficacia di questioni connesse all'esercizio del ruolo di cui all'art. 2 del presente bando.

La durata della prova sarà di 4 ore.

Per i candidati affetti da patologie limitatrici dell'autonomia, che facciano richiesta di essere assistiti durante la prova scritta e per i candidati diversamente abili nonché per i candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA) che richiedano la concessione ed assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi, si rinvia a quanto indicato nel precedente art. 4 - *Domande di ammissione. Termini e modalità*.

Nello svolgimento delle prove scritte i candidati non possono portare carta da scrivere, appunti e manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie. Possono consultare i dizionari. Potranno consultare i testi di legge non commentati/non annotati soltanto se autorizzati dalla Commissione.

Non saranno ammessi, in ogni caso, strumenti idonei alla memorizzazione di informazioni o trasmissione di dati. È fatto altresì divieto ai candidati di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto, ovvero di mettersi in relazione con altri, salvo che con gli incaricati della vigilanza e con i componenti della Commissione esaminatrice.

Il punteggio minimo per il superamento delle singole prove scritte, pari a 21/30, verrà assegnato all'elaborato che dimostri il possesso da parte del candidato di un sufficiente grado di conoscenza delle materie inerenti le funzioni, gli ambiti di responsabilità e le competenze richieste, nonché il possesso di una sufficiente capacità/attitudine all'espletamento del ruolo.

Punteggi superiori alla sufficienza verranno graduati in ragione di una più elevata conoscenza e di una più elevata capacità/attitudine all'espletamento del ruolo. Così come punteggi inferiori alla sufficienza verranno graduati in relazione ad un'insufficiente o scarsa conoscenza ed in ragione di una un'insufficiente o scarsa capacità/attitudine all'espletamento del ruolo.

➤ **PROVA ORALE**

La prova orale consisterà in un colloquio inerente tematiche di cui alle funzioni, agli ambiti di responsabilità e alle competenze richieste, come indicati all'art. 2 del presente bando. Attraverso il colloquio verranno accertate, anche mediante la prospettazione di casi pratici, le capacità distintive e trasversali (*soft skills*) del profilo ricercato e le qualità attitudinali ad elevato impatto manageriale dei candidati, (quali attitudine all'innovazione, consuetudine all'uso di strumenti manageriali, tensione al risultato, apertura al cambiamento, capacità di affrontare e risolvere problemi e situazioni complesse, capacità relazionali e di gestione delle risorse umane, capacità di gestione dei conflitti, capacità di organizzazione e di *project management*).

Nell'ambito della prova orale saranno altresì accertate, eventualmente anche per il tramite di appositi esperti aggiunti alla Commissione, la **conoscenza** dell'uso delle principali **apparecchiature e applicazioni informatiche** (pacchetto *office*), nonché la conoscenza dell'**inglese** (mediante la lettura e la comprensione di un testo e/o un breve colloquio). **L'accertamento di tali conoscenze costituisce parte integrante della prova orale con una incidenza pari a 2 punti rispetto al voto da attribuire a detta prova (2 punti su un massimo di 30).** Alla conoscenza della lingua **inglese** è riservato il punteggio **massimo pari a 1**, alla conoscenza dell'uso delle principali apparecchiature e applicazioni **informatiche** è riservato il punteggio **massimo pari a 1**.

La **prova orale** si intenderà superata se il candidato avrà riportato la **votazione di almeno 21/30** con la precisazione relativa alla valutazione della conoscenza della lingua inglese e delle conoscenze informatiche.

Art. 7 – Diario e modalità di svolgimento delle prove di esame

Le prove si svolgeranno presso le sedi dell'Ateneo all'uopo individuate.

Il **calendario delle PROVE SCRITTE** sarà pubblicato sull'Albo Pretorio on-line e sul sito *web* di Ateneo al link: <https://www.unich.it/ateneo/concorsi-e-gare/bandi-e-mobilita-dirigenti> **almeno 15 giorni prima della data di inizio delle prove stesse, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge. Pertanto, non saranno inviate comunicazioni scritte ai candidati.**

Conseguono l'ammissione alla PROVA ORALE i candidati che abbiano riportato in ciascuna delle due prove scritte una votazione di almeno 21/30.

L'elenco, in ordine alfabetico, dei candidati ammessi all'orale sarà reso noto mediante pubblicazione sull'Albo Pretorio on-line di Ateneo e sul sito *web* di Ateneo all'indirizzo: <https://www.unich.it/ateneo/concorsi-e-gare/bandi-e-mobilita-dirigenti>.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale viene anche data comunicazione personale, a mezzo Raccomandata **AR** -anticipata via e-mail-, o PEC, laddove fornita, contenente indicazione del voto riportato nelle prove scritte, almeno 15 giorni prima rispetto alla data in cui devono sostenere la predetta prova.

La prova orale si intende superata se il candidato consegue un punteggio minimo di almeno 21/30. Quest'ultima si svolgerà in un'aula aperta al pubblico di capienza idonea ad assicurare la massima partecipazione.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. Tale elenco è affisso nel medesimo giorno nella sede dove ha avuto luogo la prova orale.

I candidati devono presentarsi per sostenere le prove d'esame muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento validi ai sensi dell'art.35 del D.P.R. n.445/2000: carta di identità, passaporto,

patente di guida, tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'Amministrazione dello Stato.

La mancata presentazione di un candidato anche ad una sola delle prove è considerata esplicita e definitiva manifestazione della sua volontà di rinunciare alla selezione.

I candidati che abbiano superato la prova orale dovranno far pervenire all'Amministrazione **-entro il termine perentorio di 15 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la prova orale-** i documenti in carta semplice attestanti le preferenze a parità di titoli e di merito (art. 5 D.P.R. n. 487/1994 -vedasi *Allegato 1-*) già indicati nella domanda e posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della stessa. Tali documenti potranno essere sostituiti, nei casi previsti dalla legge, con dichiarazioni rese con le modalità previste dal D.P.R. n. 445/2000, ovvero con copia semplice recante in calce la dichiarazione di conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19bis del D.P.R. sopra citato.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

Art. 8 – Titoli valutabili

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri definiti dalla Commissione giudicatrice nella prima seduta, viene effettuata successivamente all'espletamento della prova orale e deve concludersi entro 30 giorni dall'ultima sessione della prova suddetta. Il risultato della valutazione dei titoli viene reso noto ai candidati mediante pubblicazione sull'Albo Pretorio on-line e sul sito web di Ateneo al seguente link: <https://www.unich.it/geneo/concorsi-e-gare/bandi-e-mobilita-dirigenti>.

Ai titoli è riservato un **punteggio complessivo non superiore a 10** come di seguito indicato:

1. Titoli di studio universitari e altri titoli

- ulteriore Laurea: Triennale; Specialistica/Magistrale/Vecchio Ordinamento (diversa rispetto a quella richiesta per l'accesso alla presente procedura);
- dottorato di ricerca;
- diploma di specializzazione;
- master di I e II livello;
- incarichi di docenza presso istituzioni universitarie / istituzioni formative

fino ad un max di 3,5 punti;

2. Abilitazioni professionali

- abilitazioni professionali, per le quali è richiesto un titolo universitario;
- abilitazione all'insegnamento nelle scuole statali secondarie superiori purché attinenti alle materie oggetto delle conoscenze richieste

fino ad un max di 2 punti;

3. Titoli di carriera e di servizio

- titoli di carriera e di servizio conseguiti o svolti in ambito pubblico, in relazione alla natura, alla durata dell'esperienza e attinenti le funzioni e le responsabilità riguardanti gli ambiti della terza missione (coordinamento, responsabilità e direzione di strutture);
- titoli di carriera e di servizio conseguiti o svolti in ambito pubblico, in relazione alla natura, alla durata dell'esperienza e attinenti incarichi di tipo dirigenziale. Sarà valorizzata l'esperienza professionale svolta in qualità di dirigente in ambito universitario per il profilo posto a concorso;
- idoneità in precedenti concorsi pubblici inerenti la figura dirigenziale. Sarà valorizzata l'idoneità per il profilo posto a concorso

fino ad un max di 3,5 punti;

4. Publicazioni scientifiche¹

Publicazioni edite e lavori stampati in Italia e all'estero per le quali si è proceduto al deposito legale secondo le modalità previste dalla normativa vigente, nonché le pubblicazioni per cui è stata riscontrata lettera di accettazione dall'editore, purché attinenti con i compiti demandati alle Università e con la qualifica dirigenziale ed inerenti le materie oggetto delle conoscenze richieste

fino ad un max di 1 punto

I suddetti titoli devono essere posseduti alla data di scadenza della presentazione della domanda. Sarà onere del candidato, ai fini della loro valutazione, produrre in allegato alla domanda, dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (*Allegato B*), datata, firmata e presentata unitamente a copia di un documento di identità in corso di validità, da cui si evinca in modo analitico e preciso ogni elemento utile ai fini della valutazione dei titoli e dell'espletamento dei necessari controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rese.

La Commissione non procederà alla valutazione dei titoli ove non siano indicati tutti gli elementi e i dati necessari alla loro valutazione.

Non è consentito il riferimento a titoli presentati a questa o ad altra Amministrazione o a documenti allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero redatta dalla competente rappresentanza consolare o diplomatica che ne attesti la conformità all'originale.

Art. 9 – Approvazione della graduatoria di merito

Espletate le prove e la valutazione dei titoli, la Commissione giudicatrice, entro quindici giorni dalla valutazione dei titoli, forma la graduatoria provvisoria di merito dei candidati secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo ottenuto dagli stessi. **Il punteggio complessivo finale, pari a massimo 100 punti, è dato dalla somma di: a) votazione conseguita nella prima prova scritta; b) votazione conseguita nella seconda prova scritta; c) votazione conseguita nella prova orale; d) punteggio conseguito nella valutazione dei titoli.**

¹ Le pubblicazioni possono essere prodotte in originale o in copia dichiarata conforme all'originale utilizzando la modulistica allegata al bando. I cittadini italiani e dell'Unione Europea possono presentare le pubblicazioni anche avvalendosi delle modalità previste dagli articoli 19, 19-bis, 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. Ai cittadini non appartenenti ai paesi dell'Unione Europea si applicano le disposizioni contenute nei commi 2, 3 e 4 dell'art. 3 del citato D.P.R. n. 445 del 2000.

Per le pubblicazioni edite in Italia, anteriormente al 2 settembre 2006, debbono risultare adempiti gli obblighi secondo le forme previste dall'art. 1 del Decreto luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660; a partire dal 2 settembre 2006, devono essere adempiti gli obblighi secondo le forme previste dalla legge 15 aprile 2004, n. 106, e dal relativo regolamento emanato con D.P.R. 3 maggio 2006, n. 25, entro la data di scadenza del bando.

Per le pubblicazioni/lavori in collaborazione il candidato dovrà attestare il proprio contributo individuale anche mediante autodichiarazione utilizzando la modulistica allegata.

Le opere diffuse con modalità elettroniche entro la scadenza del bando andranno presentate anche nel corrispondente formato cartaceo e potranno essere valutate senza la necessità di osservare le formalità previste per i lavori a stampa. Per le stesse il candidato dovrà fornire l'indicazione del sito o della rivista on-line su cui l'opera è stata pubblicata.

Per i lavori stampati all'Estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione o in alternativa il codice ISBN o altro equivalente.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in lingua originale. La commissione ha facoltà di richiedere una traduzione in lingua italiana o inglese. L'amministrazione si riserva, inoltre, di poter richiedere una traduzione ufficiale redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

L'Università procede alla pubblicazione del decreto di approvazione atti e graduatoria di merito definitiva, con l'osservanza delle preferenze a parità di titoli e di merito di cui all'Allegato 1, contestualmente e ad ogni effetto di legge, nel Portale InPA, nel sito istituzionale - alla pagina dedicata al concorso <https://www.unich.it/ateo/concorsi-e-gare/bandi-e-mobilita-dirigenti> - e sull'Albo Pretorio *on-line*. Dalla data di tali pubblicazioni decorrono i termini per eventuali impugnative. La graduatoria è approvata sotto condizione sospensiva dell'accertamento del possesso dei requisiti richiesti.

La graduatoria di merito è immediatamente efficace e rimane tale per il periodo previsto dalla normativa vigente, salvo proroghe disposte *ex-lege*.

Al vincitore verrà comunicato l'esito della selezione, mentre i candidati presenti in graduatoria non riceveranno ulteriori comunicazioni.

Art. 10 – Costituzione del rapporto di lavoro

A seguito dell'approvazione della graduatoria di merito, il vincitore del concorso sarà assunto in prova, mediante stipulazione del contratto individuale di lavoro finalizzato all'instaurazione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato nella qualifica dirigenziale, con diritto al trattamento economico iniziale previsto dalle norme in vigore, agli assegni ed alle indennità spettanti per legge.

Qualora il vincitore, per giustificato motivo, assuma servizio con ritardo rispetto al termine prefissatogli, gli effetti economici e giuridici decorreranno dal giorno di presa di servizio. La mancata assunzione in servizio nel termine stabilito, senza giustificato motivo, comporterà l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro.

All'atto dell'assunzione in servizio il vincitore è tenuto a comprovare, mediante sottoscrizione delle dichiarazioni ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione all'impiego, come specificati nell'art. 3 del presente bando. L'amministrazione provvederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445. Qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445 in materia di sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia.

L'idoneità fisica all'impiego sarà accertata dal medico competente dell'Università.

Al momento dell'assunzione il vincitore non dovrà avere altri rapporti d'impiego pubblico o privato e non dovrà trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001, del D. Lgs. 90/2012 e D.lgs. 39/2013 ovvero dovrà optare per il rapporto di impiego presso questo Ateneo.

Il periodo di prova avrà una durata di sei mesi e non potrà essere prorogato o rinnovato alla scadenza.

Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

I cittadini non appartenenti all'Unione Europea dovranno essere in possesso di uno dei titoli di soggiorno previsti dalla vigente normativa in materia di immigrazione al fine della stipulazione del contratto di lavoro subordinato con l'Università. Pertanto, non si potrà procedere alla stipula del contratto qualora il vincitore non sia in possesso di idoneo titolo di soggiorno necessario ai fini dell'assunzione, nonché qualora lo stesso non intenda stipulare contestualmente il contratto di soggiorno nei casi previsti dalla legge. Qualora si verifichi tale condizione il suddetto candidato verrà dichiarato decaduto e si procederà alla stipula del contratto con altro candidato idoneo in ordine di

graduatoria. L'accertamento di tale condizione verrà effettuato al momento della convocazione in servizio. Inoltre, costituirà causa di risoluzione del contratto la perdita del possesso del titolo di soggiorno necessario all'instaurazione e proseguimento del rapporto di lavoro qualora detta perdita si verifichi dopo la stipulazione del contratto di lavoro subordinato.

La formazione sarà considerata in riferimento alle pregresse esperienze maturate dal vincitore in relazione alla normativa vigente.

Al nuovo assunto sarà corrisposto il trattamento economico spettante in base al CCNL relativo al Personale dell'Area Istruzione e Ricerca triennio 2016-2018, sottoscritto in data 8/7/2019.

Art. 11 – Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali avviene in conformità al Regolamento UE 2016/679.

I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione sono trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura concorsuale, anche in via automatizzata. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della partecipazione alla selezione. Tali saranno trattati anche successivamente nel caso di eventuale instaurazione del rapporto contrattuale per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il candidato è invitato a prendere visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali “Informativa procedure concorsuali Area del personale” pubblicata sul sito *web* di Ateneo al seguente indirizzo www.unich.it/privacy.

Art. 12 – Unità Organizzativa competente e Responsabile del procedimento

A tutti gli effetti del presente bando è individuata, quale Unità Organizzativa competente, l'Area Risorse umane dell'Università “G. d'Annunzio” Chieti-Pescara - Via dei Vestini, 31 - 66100 Chieti - tel. n.0871-3556080/6086/6087/6096 e-mail: valentina.albertazzi@unich.it. Il Responsabile del procedimento concorsuale è la Dott.ssa Valentina Albertazzi.

Art. 13 – Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla normativa citata nelle premesse del presente provvedimento e le disposizioni normative e contrattuali vigenti in materia.

Art. 14 – Pubblicità

Il presente provvedimento è pubblicato sul Portale del reclutamento InPA (www.InPA.gov.it), sul sito web istituzionale dell'Università degli Studi “G. d'Annunzio” di Chieti-Pescara (<https://www.unich.it/ateneo/concorsi-e-gare/bandi-e-mobilita-dirigenti>), nonché sull'Albo pretorio on-line.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Arch. Giovanni Cucullo)

IL RETTORE
(Prof. Liborio Stuppia)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, del D.Lgs. n.82/2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Allegato 1)

PREFERENZE A PARITÀ DI TITOLI E DI MERITO

Le categorie di cittadini che nelle selezioni pubbliche hanno diritto alla preferenza a parità di titoli e di merito, e in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, l'ordine di referenza dei titoli è il seguente:

- a) gli insigniti di medaglia al valor militare o al valor civile, qualora cessati dal servizio;
- b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori sociosanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
- d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso laddove non fruiscono di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
- e) maggior numero di figli a carico;
- f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
- g) i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
- i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- l) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinquies, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- m) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
- n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;
- o) appartenenza al genere meno rappresentato nell'amministrazione che bandisce la procedura in relazione alla qualifica per la quale il candidato concorre, secondo quanto previsto dall'articolo 6;
- p) minore età anagrafica.